

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-87 del 09/01/2018
Oggetto	Modifica non sostanziale AUA adottata da ARPAE - SAC di Bologna con atto n. DET-AMB-2017-4960, rilasciate da Comune di Dozza con atto n. 277/2017 (scadenza il 20/11/2032), per impianto ad attività di lavorazione e vendita carni, in Comune di Dozza, via Meluzza n. 24, Loc Toscanella, intestato alla LEM Carni S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-103 del 09/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno nove GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Modifica non sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-4960 del 18/09/2017, rilasciato dal SUAP del Comune di Dozza con provvedimento n. 277 del 20/11/2017 e con scadenza di validità in data 20/11/2032, per l'impianto destinato ad attività di lavorazione, confezionamento e vendita carni, in Comune di Dozza (BO), via Meluzza n. 24, Loc Toscanella, intestato alla società LEM Carni S.p.A.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Dispone la **modifica non sostanziale** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativo alla società LEM Carni S.p.A. (C.F. e P.IVA 01747561205) per l'impianto destinato ad attività di lavorazione, confezionamento e vendita carni, sito in Comune di Dozza (BO), via Meluzza n. 24, Loc Toscanella, adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-4960 del 18/09/2017, rilasciato dal SUAP del Comune di Dozza con provvedimento n. 277 del 20/11/2017 e con scadenza di validità in data 20/11/2032, inerente la modifica non sostanziale della matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, di cui all'allegato A.
2. Subordina la validità della presente modifica e integrazione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
4. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
5. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società LEM Carni S.p.A. (C.F. e P.I. 01747561205) con sede legale ed impianto sito in Comune di Dozza (BO), via Meluzza n. 24, Loc Toscanella, ha presentato, nella persona di Giovanni Emiliani, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, al S.U.A.P. del Comune di Dozza in data 30/11/2017 (pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 01/12/2017 al PGB0/2017/27875 e confluito nella **Pratica SINADOC 33017/2017**) comunicazione di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 59/2013 per la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, in seguito alla richiesta di proroga per la realizzazione del depuratore aziendale e l'installazione del nuovo depuratore aziendale in una nuova area di recente acquisizione, con relativo collegamento alla rete fognaria.
- L'ARPAE - SAC di Bologna con nota con nota del 07/12/2017, PGB0/2017/28396, ha comunicato la presa d'atto di avvio del procedimento di modifica non sostanziale inerente la sola richiesta di proroga per la realizzazione del depuratore aziendale, in quanto la richiesta d'installazione di un nuovo depuratore aziendale in una nuova area non può essere eseguita perchè, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.P.R. 59/2013, è una modifica sostanziale dell'AUA in oggetto.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 123348 del 21/12/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 21/12/2017 al PGB0/2017/29468, ha trasmesso parere favorevole a prorogare i termini per la realizzazione del depuratore aziendale.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Dozza, in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato nulla di ostativo, acquisiti i restanti pareri di competenza e ritenuto necessario ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

aggiornare l'A.U.A. in oggetto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica non sostanziale dell'Allegato A del vigente provvedimento adottato di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-4960 del 18/09/2017, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, compresa la **scadenza di validità del provvedimento fissata al 20/11/2032**, ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE³. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00, ai sensi dell'art. 9 del tariffario ARPAE.**

Bologna, data di redazione 09/01/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

³ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁴ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto LEM Carni S.p.A.
Comune di Dozza (BO), via Meluzza n. 24, Loc Toscanella

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico 1

Scarico nella pubblica fognatura di Via Meluzza (affidente al depuratore terminale comunale) classificato dal Comune di Dozza (BO) (visto il parere favorevole di HERA S.p.A. Prot. n. 84560 del 31/08/2017) come “scarico di acque reflue industriali” derivato dall’unione di acque reflue industriali, acque meteoriche di prima pioggia e di acque reflue domestiche provenienti dall’attività di lavorazione, confezionamento e vendita carni. Le acque reflue industriali dello scarico S1 sono trattate nell’impianto aziendale di depurazione (costituito da una vasca di accumulo ed equalizzazione, da una vasca di disoleazione/sedimentazione, da un depuratore biologico SBR aerobico a fanghi attivi) e successivamente vanno nel pozzetto di ispezione e prelievo campioni prima di essere scaricate in pubblica fognatura.

Scarico 2

Scarico nella pubblica fognatura di Via G. di Vittorio (affidente al depuratore terminale comunale) classificato dal Comune di Dozza (BO) (visto il parere favorevole di HERA S.p.A. Prot. n. 84560 del 31/08/2017) come “scarico di acque reflue industriali” derivato dall’unione di acque reflue industriali, acque meteoriche di seconda pioggia, di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di dilavamento non contaminate (derivate dall’area scoperta a nord del fabbricato) provenienti dall’attività di lavorazione, confezionamento e vendita carni.

Prescrizioni

1. Ai fini della **validità dell'AUA**, il Titolare dello scarico dovrà trasmettere ad ARPAE-SAC di Bologna, Comune di Dozza e Gestore del Servizio Idrico Integrato (Società Hera S.p.A. - Direzione Acque):
 - a) **Entro il 30/11/2017**, il cronoprogramma degli interventi in progetto.
 - b) **Entro il 31/12/2018**, la data di attivazione degli scarichi 1 e 2 a regime.
 - c) **Entro il 31/01/2019**, la documentazione attestante la corretta esecuzione degli interventi realizzati e la documentazione "as built" (planimetria delle reti fognarie e impianto).
2. Per gli **scarichi 1 e 2** si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Dozza (visto il parere favorevole di HERA S.p.A. Prot. n. 84560 del 31/08/2017) con atto n. 224 del 13/09/2017 di nulla osta all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/09/2017 al PGB0/2017/21332. Tale atto è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 33017/2017

Documento redatto in data 09/01/2018



COMUNE DI DOZZA
Città d'Arte
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

2° Settore Funzionale

Atto n. 224 del 13/09/2017

OGGETTO: NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NELLA PUBBLICA FOGNATURA – LEM CARNI SPA VIA MELUZZA 24

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Visti:

- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, presentata in data 13/06/2016 (prot. n. 0004691) come integrata in data 18/07/16 (prot. n. 0005883) in data 21/10/2016 (prot. n. 0008557), in data 30/12/16 (prot. n. 0000004 del 02/01/17) e in data 22/02/2017 (prot. n. 0001310), dalla sig.ra Grandi Flora in qualità di legale rappresentante della ditta LEM CARNI SPA (CF/01747561205), per lo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dall'insediamento con attività di lavorazione carni, ubicato in Dozza Via Meluzza n. 24;
- l'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura n. 1 del 13/06/12 rilasciata dal Comune di Dozza e il Nulla Osta allo scarico temporaneo Atto n. 103 del 21/04/2017;
- la documentazione integrativa pervenuta il 30/06/2017 (registrata al prot. n. 0005182 del 03/07/2017) contenente la proposta di interventi di adeguamento degli scarichi tesa a garantire il costante rispetto dei limiti di emissione in pubblica fognatura;
- il parere favorevole con prescrizioni di HERA SPA - Direzione Acqua prot. 84560 del 31/08/2017, pervenuto il 31/08/2017 (prot. n. 0006664);

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, parte III e s.m.i.;
- il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

RILASCIA NULLA OSTA

CON PRESCRIZIONI TECNICHE

ad immettere nella pubblica fognatura le acque reflue industriali provenienti dall'insediamento ad uso lavorazioni carni, ubicato in Dozza Via Meluzza n. 24, in area distinta catastalmente al fg. 13 mapp. 482, della ditta LEM CARNI SPA alle prescrizioni indicate da Hera Spa - Direzione Acqua - di seguito richiamate:

1. Ai fini dell'autorizzazione medesima la Ditta è da classificarsi come insediamento che origina scarichi di acque reflue industriali.
2. Vengono accettate nella pubblica fognatura due immissioni:
 - a) Immissione nella pubblica fognatura di Via Meluzza convogliante reflui industriali in uscita dall'impianto di depurazione aziendale. Tale scarico dovrà avere una portata non superiore a 20 mc/h.
 - b) Immissione nella pubblica fognatura di Via Di Vittorio (la cui attivazione potrà avvenire solo in condizioni di eventi meteorici intensi) convogliante reflui meteorici non contaminati dell'area scoperta a nord del fabbricato, reflui meteorici di seconda pioggia e reflui industriali che allo stato attuale, per la configurazione delle reti fognarie in essere, non sono scindibili. Questi ultimi due apporti dovranno essere campionabili in un pozzetto dedicato, a monte dell'immissione delle acque reflue meteoriche non contaminate.
3. Gli scarichi di cui al punto precedente dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dal D.Lgs. 152/06 Tab.3 All.5 alla parte III - colonna scarichi in reti fognarie.
4. Per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA effettuerà prelievi delle acque di scarico dai punti di campionamento ufficiali, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n. 1480/2010.
5. Dovrà essere installato un misuratore di portata delle acque reflue scaricate nell'immissione 2a di Via Meluzza. Tale strumento dovrà:
 - essere di tipo magnetico non azzerabile con precisione minima +/- 0,5%;
 - essere dotato di elettronica separata dal tronchetto di misura e segnale in uscita 4:20 mA e impulsi;
 - avere un numero di matricola;
 - essere correttamente installato secondo il manuale del costruttore. Lo strumento dovrà avere il certificato di avviamento e taratura dell'installatore che andrà inviato ad HERA;
 - essere tarato da ditta specializzata, sia al momento dell'installazione, sia successivamente almeno ogni 2 anni. Il certificato di taratura dovrà essere conservato, per eventuali controlli, per almeno 5 anni.Ogni eventuale disservizio dello strumento dovrà essere tempestivamente segnalato ad Hera comunicando la data del guasto e l'ultima lettura disponibile. Dovrà essere altresì comunicata la data di riattivazione e la nuova lettura di avviamento. Nel periodo di guasto i mc scaricati saranno conteggiati sulla base dei prelievi effettuati da pubblico acquedotto, da pozzo privato e/o dai dati storici disponibili.

6. La Ditta è obbligata a stipulare con Hera S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali, come previsto dalla Delibera RER n. 1480 del 11/02/2010.
7. La Ditta dovrà presentare entro il 31 gennaio di ogni anno al Gestore del Servizio Idrico Integrato apposita denuncia dei volumi dei reflui scaricati in fognatura.
8. La Ditta dovrà tenere a disposizione la planimetria aggiornata dello stabilimento, allegata al presente Nulla Osta, con indicate le reti fognarie private fino al punto di immissione nella pubblica fognatura.
9. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere la revoca al Comune del presente Nulla Osta.
10. La Ditta dovrà fornire il cronoprogramma degli interventi in progetto e, a conclusione degli stessi, dovrà comunicare la data di attivazione dello scarico a regime e la documentazione as built (planimetria della rete fognaria e impianto).
11. **Il presente nulla osta non riguarda le immissioni di acqua non in pubblica fognatura.**

E' FATTO OBBLIGO

- di rispettare i limiti di emissione previsti dal presente nulla osta e dalle norme vigenti in materia.
- di ottemperare alle indicazioni e prescrizioni sopra richiamate.
- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico.
- l'eventuale realizzazione di opere edilizie potranno avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- Ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca del presente nulla osta per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

La ditta deve versare al Comune di Dozza € 50,00 per diritti di segreteria - autorizzazione allo scarico.

Allegati: Relazione e Planimetria della rete fognaria

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

Susanna Bettini / INFOCERT SPA

(atto sottoscritto digitalmente)



LABORATORIO CHIMICO EMILIANI GIOVANNI

UNI EN ISO UNI EN ISO

9001:2008 14001:2004



Via Stradello, 17/A e - mail : lab@labemiliani.it

48012 Bagnacavallo (RA)

Tel. 0545/61417 Fax 0545/935308

Cod.Fisc.MLNGNN54H22D121E P.IVA 00933690398

REA n.110146 RA Reg. Imprese n.RA 1996-41432

Iscritto al n. 117 del Collegio dei Periti Industriali di Ravenna

Sito WEB : www.labemiliani.it

ANALISI :

chimiche, industriali,
batteriologiche,
merceologiche, agrarie.

CONSULENZE E PERIZIE :

tecniche e tecnologiche per
trattamento acque e fanghi
reflui industriali e civili, impianti
di depurazione; Rumore, Sicurezza

Data : 20/06/2017

Spett.le

Ing. Scarcella GianNicola

HERA S.p.A.

Direzione Acque

Via Razzaboni, 80

41122 – Modena

e.p.c.

COMUNE DI DOZZA

Sportello Unico Attività Produttive

Via XX Settembre 37

40050 – Dozza (BO)

Comune.dozza@cert.provincia.bo.it

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Via S. Felice, 25

40122 - Bologna

aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto : Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale - LEM CARNI S.p.A. – Via Meluzza, 24 – Dozza (BO)
Vs. Rif. Prot. 29581 del 20/03/2017

In considerazione dell'argomento di cui in oggetto ed in qualità di tecnico incaricato dalla ditta LEM CARNI S.p.A. – Dozza (BO), comunico gli interventi che la direzione aziendale, ha deciso di intraprendere per il rispetto dei limiti richiesti allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura .

Premesso che non è percorribile la totale divisione delle acque meteoriche (eccetto un piccolo corridoio al confine Est) da quelle provenienti dalla produzione e dalle fosse biologiche che raccolgono le toilette e le docce per via della vetustà del fabbricato e del tipo di esecuzione delle condotte fognarie interne allo stabilimento, la proposta operativa è la seguente :

- 1) Raccolta e separazione delle sole acque meteoriche sul confine di proprietà a EST che saranno convogliate direttamente nella fognatura pubblica di Via G. di Vittorio ; costituendo solamente circa un 10% dell'area totale (300 mq su 3.000 mq) si è optato di non considerare questa quota parte nei calcoli di progetto (V: planimetria allegata) ; in pratica costituisce una percentuale di sicurezza .
- 2) Raccolta di tutte le acque di scarico in un pozzetto di sollevamento posto nel corridoio sul lato confine di proprietà a EST e rilancio all'impianto di depurazione che verrà realizzato nella parte prospiciente l'ingresso in Via Meluzza (V: planimetria allegata) .
- 3) Le acque in uscita dal depuratore saranno convogliate nella fognatura pubblica di Via Meluzza nel rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali del D.Lgs. 152/06 Tab.3 All. 5 .



LABORATORIO CHIMICO EMILIANI GIOVANNI

UNI EN ISO UNI EN ISO

9001:2008 14001:2004



Via Stradello,17/A e - mail : lab@labemiliani.it

48012 Bagnacavallo (RA)

Tel. 0545/61417 Fax 0545/935308

Cod.Fisc.MLNGNN54H22D121E P.IVA 00933690398

REA n.110146 RA Reg. Imprese n.RA 1996-41432

Iscritto al n. 117 del Collegio dei Periti Industriali di Ravenna

Sito WEB : www.labemiliani.it

ANALISI :

chimiche, industriali,
batteriologiche,
merceologiche, agrarie.

CONSULENZE E PERIZIE :

tecniche e tecnologiche per
trattamento acque e fanghi
reflui industriali e civili, impianti
di depurazione; Rumore, Sicurezza

La portata di acqua proveniente dalle lavorazioni industriali sarà pari a 24 mc/d ; quella dei w.c. e docce circa 2 mc/d .

- 4) Il tipo di impianto che verrà realizzato sarà del tipo SBR aerobico a fanghi attivi preceduto da un degrassatore e da una vasca di accumulo/equalizzazione . Si allega lo schema a blocchi e la planimetria con evidenziate tutte le fasi preposte alla depurazione. **L'impianto è stato dimensionato per trattare anche le acque di prima pioggia e gli eventi meteorici minori.** Solo nel caso di eventi eccezionali ci sarà una piccola quota parte di acqua che andrà scaricata in fogna e costituirà comunque acqua di seconda pioggia .

Volume utile del pozzetto di sollevamento = mc 4,5

Volume utile vasca degrassatura/sedimentazione = mc 32

Volume utile vasca di accumulo/equalizzazione = mc 46

Volume utile vasca di ossidazione **SBR** = mc 66

- 5) In occasione degli eventi meteorici eccezionali il troppo pieno, esistente nel pozzetto di sollevamento di cui al punto 2), provvederà a scaricare la parte di acqua eccedente, da quella sollevata e convogliata all'impianto di depurazione, al collettore fognario di Via G: di Vittorio . Considerando che la parte coperta degli edifici più i piazzali impermeabili (cementati/asfaltati) è pari a circa 3.000 mq., in occasione degli eventi meteorici la portata di acqua raccolta che arriverà al pozzetto di sollevamento sarà :

- a. **Prima pioggia** : 5 mm x 3.000 mq = mc. 15 nei primi 15 minuti (60 mc/h) . Nel pozzetto di sollevamento saranno posizionate due pompe sommerse aventi ciascuna 30 mc/h di portata. Nelle condizioni normali di esercizio funzionerà una sola pompa per volta, alternando tra di loro il funzionamento per mantenerle entrambe in efficienza. In occasione dell'evento di prima pioggia o quando il livello si alzerà oltre un certo punto prefissato il funzionamento sarà contemporaneo in modo da provvedere all'allontanamento della maggior quantità di acqua in arrivo. Nelle condizioni normali di utilizzo, l'arrivo dell'acqua all'impianto di depurazione sarà convogliato nel pozzetto di sgrassatura mentre con il funzionamento contemporaneo delle pompe, sarà attivata l'apertura di una valvola che provvederà a convogliare la maggior quantità di acqua nella vasca di accumulo, evitando in questo modo pericolose turbolenze nella vasca di sgrassatura.



LABORATORIO CHIMICO EMILIANI GIOVANNI

UNI EN ISO UNI EN ISO

9001:2008 14001:2004



Via Stradello,17/A e - mail : lab@labemiliani.it

48012 Bagnacavallo (RA)

Tel. 0545/61417 Fax 0545/935308

Cod.Fisc.MLNGNN54H22D121E P.IVA 00933690398

REA n.110146 RA Reg. Imprese n.RA 1996-41432

Iscritto al n. 117 del Collegio dei Periti Industriali di Ravenna

Sito WEB : www.labemiliani.it

ANALISI :

chimiche, industriali,
batteriologiche,
merceologiche, agrarie.

CONSULENZE E PERIZIE :

tecniche e tecnologiche per
trattamento acque e fanghi
reflui industriali e civili, impianti
di depurazione; Rumore, Sicurezza

b. **Seconda pioggia** : tutta la restante acqua convogliata dopo l'evento meteorico di prima pioggia.

Per meglio descrivere e valutare questo punto, abbiamo ricercato su diversi siti meteo specializzati (il meteo.it ; 3Bmeteo; Arpa) la piovosità statistica degli ultimi anni della zona . Il dato che emerge evidenzia che la quantità di acqua meteorica annuale è di circa 700 mm. con una variabilità del valore mensile da 43 a 81 mm. calcolata negli ultimi 30 anni .

Un dato medio giornaliero potrebbe essere il seguente :

1) per il minimo : $3.000 \text{ mq} \times 43 \text{ mm}$ (Gennaio) = mc/mese 129 pari a circa 4,3 mc/d

2) per il massimo : $3.000 \text{ mq} \times 81 \text{ mm}$ (Novembre) = mc/mese 243 pari a circa 8,1 mc/d .

Sarà oggetto di ulteriore integrazione alla presente comunicazione preliminare, una relazione descrittiva dell'impianto di depurazione più approfondita e dettagliata del progetto identificato.

Per quanto riguarda le tempistiche di progetto e di realizzazione si prevede di rispettare i termini richiesti, soprattutto per la parte di messa in servizio, entro il 31/12/2017 .

Distinti Saluti



ALLEGATI :

- Schema a blocchi dell'impianto in progetto
- Planimetria con posizionamento dell'impianto di depurazione nel sito



LABORATORIO CHIMICO EMILIANI GIOVANNI

UNI EN ISO UNI EN ISO

9001:2008 14001:2004



Via Stradello,17/A e - mail : lab@labemiliani.it

48012 Bagnacavallo (RA)

Tel. 0545/61417 Fax 0545/935308

Cod.Fisc.MLNGNN54H22D121E P.IVA 00933690398

REA n.110146 RA Reg. Imprese n.RA 1996-41432

Iscritto al n. 117 del Collegio dei Periti Industriali di Ravenna

Sito WEB : www.labemiliani.it

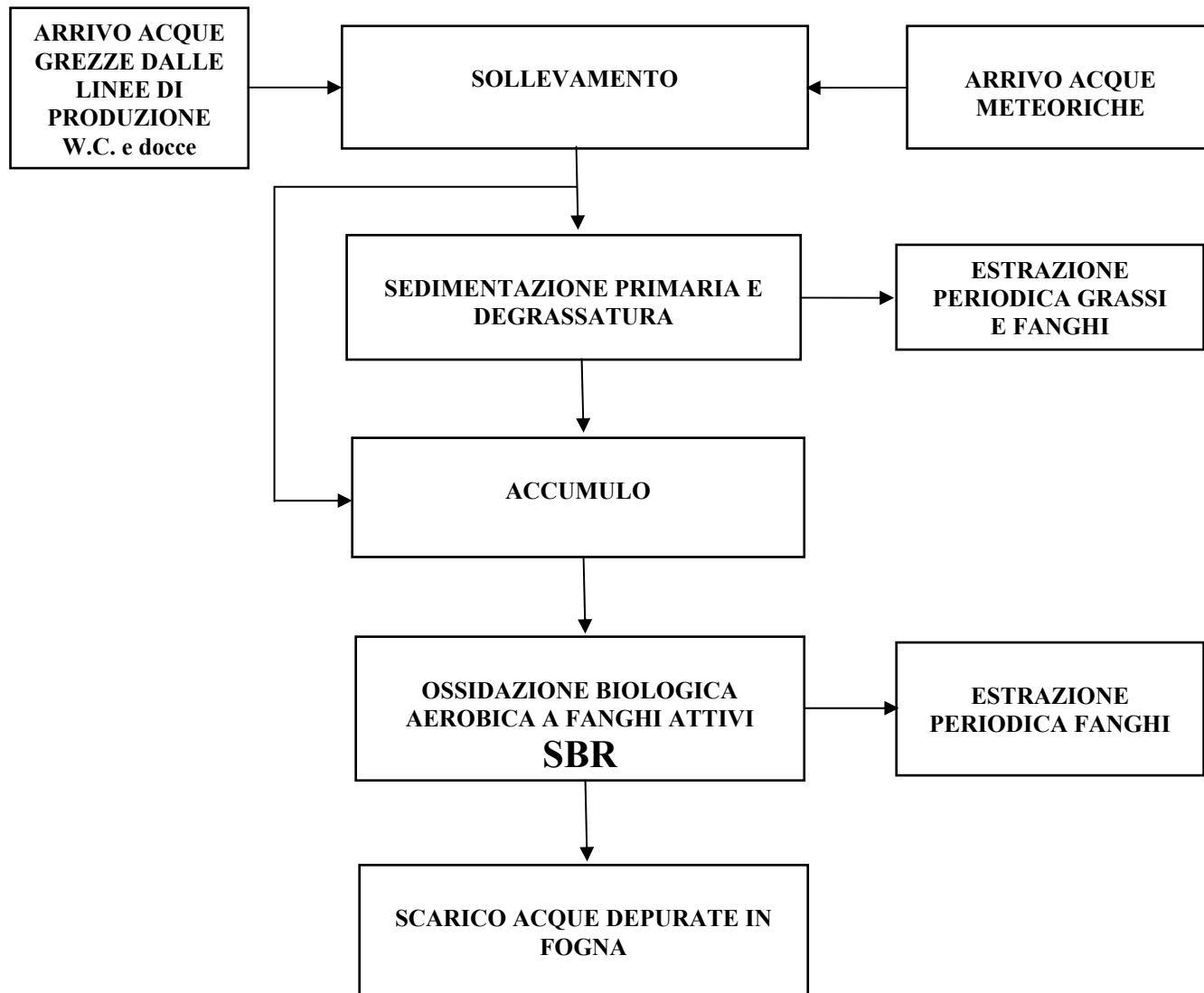
ANALISI :

chimiche, industriali,
batteriologiche,
merceologiche, agrarie.

CONSULENZE E PERIZIE :

tecniche e tecnologiche per
trattamento acque e fanghi
reflui industriali e civili, impianti
di depurazione; Rumore, Sicurezza

SCHEMA A BLOCCHI DEL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI SCARICO



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.